



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA ONLUS

ANNO V° N.2- APRILE 2005

www.alzve.it alzve@inwind.it

Ricordiamo

...che a Mestre si sta svolgendo l'annuale corso di "Informazione e Formazione sulla malattia di Alzheimer".

Vi partecipa un buon numero di operatori del settore socio-sanitario e familiari di ammalati.

Il corso si concluderà il 1° giugno con la consegna degli attestati di partecipazione.

...che gli orari dei nostri sportelli sono:

Venezia tel/fax 041 2770358
Castello, 6691- Ss. Giovanni e Paolo dal lunedì al venerdì (escluso il martedì) dalle 9.30 alle 13.00

Marghera tel/fax 041 928659
Via S. Antonio, 17
martedì dalle 9.30 alle 12.30
giovedì e venerdì dalle 15.00 alle 18.00

Mestre tel/fax 041 5369297
(nuovo numero) Via Ca' Rossa 10 ex. Consorzio Agrario
venerdì dalle 15.30 alle 18.30

Santa Maria di Sala
tel/fax 041 5760095
Via Montenero, 2
martedì dalle 15.30 alle 17.30

...che il Dott. Daniele Malerba incontra i familiari del **gruppo di sostegno del sabato**

nella sede di Marghera, nelle seguenti date:

7 e 21 maggio
11 giugno

...che le quote sociali sono:

Socio ordinario € 26,00
Socio benemerito € 52,00
Socio benefattore € 258,00

-nostro c/c.p. 16828303

-coordinate bancarie c/o CARIVE
Ag. 12 : 06345 02012 92355/E E

Principi e diritti di autodeterminazione

Spesso vengono citati episodi di accanimento terapeutico su pazienti nella fase terminale della malattia che talvolta vengono fatti sopravvivere artificialmente in uno stato vegetativo.

Il principio di autodeterminazione nel campo delle cure mediche e la consapevolezza che ogni persona ha il diritto di essere protagonista delle scelte riguardanti la propria salute è riconosciuto dalla nostra Costituzione (art. 32 comma 2) che recita "nessuno può essere obbligato ad un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge".

La Convenzione sui Diritti Umani e la Biomedicina, approvata dal Consiglio d'Europa e ratificata dall'Italia (legge 28 Maggio 2001 n. 145) ha affermato che qualsiasi intervento medico non può essere effettuato senza il consenso della persona.

Tuttavia, malgrado tutto questo, non sempre il paziente viene opportunamente informato per ottenere il consenso alle procedure diagnostiche e terapeutiche.

Il diritto di autodeterminazione della persona in merito alla terapia che gli viene proposta, incontra una limitazione nelle circostanze nelle quali il paziente venga a perdere conoscenza o non sia in grado di comunicare le proprie decisioni, come spesso può succedere nei pazienti affetti da Alzheimer.

Si crea pertanto il presupposto, in caso di pericolo di vita, di predisporre anzitempo la propria volontà con dichiarazioni espresse dal paziente anticipatamente alla fase critica.

Un documento del Comitato Nazionale di Bioetica, che prende in considerazione questo problema con il titolo "Dichiarazioni anticipate di trattamento", è stato inoltrato al Parlamento dove sono stati presentati alcuni disegni di legge con il fine di offrire al cittadino-persona l'esplicita fondazione giuridica del suo essenziale diritto all'autodeterminazione, nonché gli strumenti giuridici sostanziali per vedere garantito tale diritto anche nel caso di perdita della capacità di decidere o di esprimere la propria decisione, consentendogli di provvedere anticipatamente

(da Infodebanfield, periodico semestrale N.21, Dic.2004)